

Guida. Originale lavoro di Antonio Maccioni su 101 luoghi dell'Isola

Tesori da scoprire, le meraviglie nascoste

La Sardegna è un'isola ancora poco conosciuta: è una terra che continua a nascondersi a chi si sente convinto di averla trovata. Dove la natura custodisce tesori incredibili, tutti da scoprire girando in lungo e in largo per monti, coste, città, paesi e piccoli villaggi. Ognuno ha qualcosa da mostrare e da raccontare. In circolazione esistono tanti libri e guide che indicano itinerari di ogni genere: da quello storico-archeologico a quello turistico-gastronomico, dalle meraviglie naturalistiche dell'interno alle bellezze delle spiagge. Basta farsi guidare dal gusto e dalla curiosità per scoprire cosa c'è di nuovo o ignoto ai più. Certo, se non è il caso a prendervi per mano, è necessaria una buona guida. Ed ecco cosa ha spinto Antonio Maccioni a scrivere "101 tesori nascosti della Sardegna da vedere almeno una volta nella vita", un volume distribuito su scala nazionale dalla prestigiosa **Newton** Compton di Roma che punta ad autori "locali" per valorizzare argomenti specialistici.

Chi se non un sardo appassionato di tradizioni e cultura e 360 gradi avrebbe potuto realizzare un libro veramente "diverso", oltre i soliti citatissimi autori? Maccioni (poco più che trentenne), una laurea in Filosofia, interessi nella letteratura comparata, esperienze nel giornalismo e nell'editoria, vive tra Cagliari e Scano Montiferro dove affonda le sue radici culturali. Ed è questo pendolarismo professionale che lo ha porta-



Reperti rinvenuti nel relitto di Mal di Ventre (ora al Museo di Cabras)

to nel tempo a collezionare una mole di appunti, ritagli, articoli e spunti originali che poi ha raccolto con metodo nel volume uscito di recente.

Ci sono moltissimi modi per descrivere la Sardegna. Maccioni ne individua tre: «L'isola raccontata da chi se la sta lasciando alle spalle; l'isola raccontata da chi all'isola ritorna e l'isola da chi l'ha sempre vissuta, staticamente, come un destino, una promessa o una condanna». «C'è qui dentro la Sardegna dei mie padri - scrive l'autore - ma anche quella che ho respirato, annusato, toccato, mangiato e cercato negli anni dell'adolescenza... forse c'è qui dentro persino la Sardegna che ho sognato, ma tant'è: coi tesori non si scherza, a volerli cerca-

re può succedere di trovarli davvero».

E sono tanti: 101, divisi in cinque parti legate agli elementi della natura (acqua, terra, aria e fuoco) e il quinto all'arte. Così si parte dalle fonti magiche di San Leonardo di Siete Fuentes per arrivare alla sacra fonte di Orune, passando dai ritrovamenti archeologici nel porto di Cagliari e nello stagno di santa Giusta, dai relitti dell'Isola dei Cavoli o di Mal di Ventre, per scoprire poi che con la neve di Aritzo, sin da tempi lontani, si produce un ottimo gelato al limone.

Ed ecco che la terra restituisce tanti incredibili tesori: le monete d'argento sotto l'altare di alcune chiese, le incisioni rupestri delle tombe di



101 tesori nascosti (...)

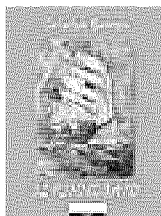
di Antonio Maccioni

Newton Compton
Pagine 289, € 14,90

Anela, gli scheletri più antichi sinora trovati nell'Isola (Beniamino e Amanda) emersi nella spiaggia di Arbus e risalenti a 8500 anni fa. Forse superati per anzianità da "Amisicora", così come è stata battezzata un'altra figura umana rinvenuta nel 2011 in località *su Pistoccu*. Un ometto che visse nel periodo di transizione tra il Neolitico e il Mesolitico.

Maccioni si diverte a catalogare scoperte, luoghi e personaggi passati attraverso le cronache dei giornali e che ora ripropone con invitante scrittura. Un libro destinato ai turisti alternativi e agli stessi sardi che spesso, senza saperlo, hanno sotto gli occhi un vero tesoro.

Carlo Figari



Il Rinnegato

di Salvatore Barrocu

La Riflessione
Pagine 350, € 17

"Il Rinnegato" è un romanzo storico ambientato nella Sardegna del primo Cinquecento. Un bambino sassarese, Matteo, viene rapito dai turchi e diventa un altro uomo, un pirata temuto e potente, degno erede del famoso Barbarossa. La sua ribellione vuol essere un grido di riscatto e di orgoglio dei sardi oppressi dall'invasore spagnolo. L'autore del libro è Salvatore Barrocu, per anni ispettore onorario ai beni archeologici per la soprintendenza di Sassari. Le sue conoscenze nel campo della ricerca, lo hanno portato a dare una struttura non solo credibile o verosimile, ma autentica, ad un romanzo ambientato in un periodo storico poco studiato e ancor meno conosciuto dai più.



T. Mommsen nell'isola (...)

di Luciano Marrocu

Cuec
Pagine 140, € 11

"Theodor Mommsen nell'isola dei falsari", un prezioso volumetto che continua a interessare i lettori per l'originalità del tema e per la capacità narrativa dell'autore Luciano Marrocu, storico dell'ateneo cagliaritano. Il libro della Cuec è una puntuale ricostruzione della critica storica in Sardegna tra '800 e '900, partendo dalla vicenda delle Carte d'Arborea, attraverso i suoi protagonisti: l'archivista cagliaritano Ignazio Pillito che già i contemporanei individuavano come l'autore della contraffazione; Pietro Martini che fu conquistato dalle Carte sino a sognare di riscrivere l'intera storia della Sardegna; Theodor Mommsen che, da presidente dell'Accademia di Berlino, ne sentenziò la falsità.



Memorie di Pino Piras

a cura G.C. Monticelli

C. Delfino editore
Pagine 320, € 19

"Memorie di Pino Piras" non è un'autobiografia e neppure un diario, ma una raccolta di ricordi, di canzoni, di testi teatrali e in italiano e catalano di un artista indimenticato nella sua città. Nato ad Alghero nel 1941 e scomparso prematuramente nel 1989, negli anni '70-'80 è stato uno dei protagonisti della vita culturale algherese: tra i soci fondatori del "Bar del folklore", dove maturò il progetto della "Companya del Reganal", una gruppo teatrale popolare nato per mettere in scena i copioni che lo stesso Piras andava scrivendo fin dal 1968. Le esperienze di emigrato in Germania e a Milano si fondono con gli eventi della Sardegna di allora.

